O S S E R V A T O R I O E C O N O M I C O e S O C I A L E
d i T r e v i s o

Rapporto annuale sul mercato del lavoro

2015

XX edizione

OSSERVATORIO ECONOMICO e SOCIALE di TREVISO

Presidente ***Domenico Dal Bo'***

Vice Presidente ***Franco Lorenzon***

Presidente del Comitato Scientifico ***Federico Callegari***

SOCI

Artigianato Trevigiano-Casartigiani, Cgil, Cisl, Cna, Confagricoltura Treviso, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Confcooperative Belluno e Treviso, Federazione Provinciale Coldiretti, Uil, Unascom Confcommercio, Unindustria Treviso, Camera di Commercio di Treviso e Belluno, Direzione Territoriale del Lavoro, Inail, Inps, Provincia di Treviso, Ufficio Scolastico Territoriale, Veneto Lavoro

Responsabile scientifico dell'edizione n. 20: Federico Callegari.

Segreteria organizzativa: Monia Barazzuol.

Il *Rapporto annuale sul mercato del lavoro 2015* è stato realizzato da (ord. alf.): Gaetana Agata Silvana Amico (Inail), Chiara Antonioli (Consorzio In Concerto), Monia Barazzuol (Osservatorio Economico), Katia Barbisan (Provincia di Treviso), Ilenia Beghin (Camera di Commercio), Tatiana Benedetti (Provincia di Treviso), Luca Bertuola (Unascom Confcommercio Treviso), Michela Bianchin (Camera di Commercio), Elena Bisiol (Provincia di Treviso), Federico Callegari (Camera di Commercio), Mirco Casteller (Confartigianato Imprese Marca Trevigiana), Orazio Colosio (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "Alberto Manzi" di Treviso), Luca Colussi (Federazione Coldiretti Treviso), Filippo Conte (Confcooperative Belluno e Treviso), Meri Dalla Libera (Camera di Commercio), Francesco Faraon (Federazione Coldiretti Treviso), Vittorio Filippi, Filippo Fiori (Confartigianato Imprese Marca Trevigiana), Maurizio Gambuzza (Veneto Lavoro), Marigia Mansueto (Provincia di Treviso), Guido Mantovani (Università Ca' Foscari di Venezia), Filippo Melato (Provincia di Treviso), Diana Melocco (Provincia di Treviso), Giulia Millevoi (Provincia di Treviso), Anna Morandin (Camera di Commercio), Maria Antonia Moretti, Filippo Muzzi, Elena Plancher (Camera di Commercio), Maurizio Rasera (Veneto Lavoro), Paolo Rigo (Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso), Alberto Tessariol (Unascom Confcommercio Treviso), Franca Tonello (Provincia di Treviso), Natascia Viotto (Provincia di Treviso).

Treviso, giugno 2016

Impostazione grafica e cura redazionale di Monia Barazzuol. Copertina di Sandro Montagner.

ISBN 978-88-907-3315-4

Indice

Presentazione *5*

Il 2015 a Treviso in sintesi 7

Il quadro statistico annuale *13*

1. La popolazione 15

Il rapporto tra decrescita demografica ed invecchiamento e consumi, lavoro e welfare 22

I flussi degli italiani all'estero: opportunità e rischi 27

2. I numeri della scuola 29

3. Ricchezza prodotta, consumi e credito 37

Il nodo delle sofferenze bancarie 46

4. La demografia d'impresa 49

Gli addetti alle attività private visti tramite il Registro Imprese: qualche avvertenza di lettura 52

Imprese giovanili, femminili, straniere e start up innovative 58

5. Dinamiche del mercato del lavoro e ammortizzatori sociali 61

Le fonti statistiche per l'analisi territoriale 64

Gli effetti occupazionali della decontribuzione 70

Un'alleanza virtuosa tra settore pubblico e cooperazione sociale per l'occupazione e l'inclusione sociale 74

6. L'industria manifatturiera 77

7. L'artigianato 83

L'evoluzione del contoterzismo nell'abbigliamento a Treviso 86

I punti di forza del contoterzismo nell'abbigliamento a Treviso 92

8. Il commercio estero 93

Tre peculiarità per il commercio estero trevigiano 111

9. L'agricoltura 113

Il biologico a Treviso 121

2015: l'anno di Expo 131

10. Il commercio ed i servizi 133

La grande distribuzione organizzata in provincia di Treviso 153

11. Il settore turistico 155

Analisi e strumenti *169*
12. L'istruzione secondaria superiore 171
L'alternanza scuola-lavoro nei licei della provincia di Treviso 173
Il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti "Alberto Manzi" di Treviso 179
13. L'istruzione e la formazione professionale (IeFP) 187
Il diploma professionale quadriennale (Tecnico IeFP) 192
14. Università e formazione post secondaria 193
Gli Its in Veneto 198
15. I servizi per l'impiego e le politiche attive per il lavoro nella riforma del Jobs Act. 199
Le competenze esclusive e le prospettive dei Centri per l'impiego 205
16. Il fenomeno infortunistico e la prevenzione 207
I 50 anni del Testo Unico: luci e ombre 211

Note metodologiche 219

Presentazione

Con questa nuova pubblicazione, l'Osservatorio festeggia le venti edizioni del *Rapporto annuale sul mercato del lavoro*. È dal 1994, con un breve silenzio di due anni in cui l'Osservatorio è stato riorganizzato e ridisegnato nella sua architettura e nella sua operatività, che, anno dopo anno, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali insieme alle istituzioni del territorio si ritrovano a collaborare alla progettazione e alla stesura di questo volume. Un lavoro che davvero nasce dalla scelta consapevole di cooperare, di unire le forze su un progetto ed un interesse comuni, declinati a conoscere ed approfondire le trasformazioni in campo economico, sociale, culturale e del lavoro della Marca Trevigiana.

Una ventesima edizione che non sarebbe stata possibile senza l'impegno dei Soci dell'Osservatorio e delle tante persone che concretamente rendono possibile la realizzazione di questa pubblicazione. A tutte loro, a chi ha partecipato alle edizioni precedenti e a chi ha contribuito anche quest'anno, va la nostra gratitudine e il nostro ringraziamento.

Uno sforzo di analisi e un lavoro di equipe che è stato molto più impegnativo in questi ultimi mesi, in preparazione a questa edizione 2015, rinnovata non solo nella sua veste grafica ma anche nei contenuti.

Nello pagine che seguono, troverete infatti un nuovo *Rapporto*: abbiamo ridefinito l'organizzazione dei capitoli e previsto ad inizio volume una sintesi per permettere al lettore di ritrovare più velocemente le informazioni a cui è interessato, senza trascurare il fatto di poterlo incuriosire a temi che gli sono meno familiari. Sono stati sviluppati nuovi argomenti di analisi ed introdotti alcuni brevi approfondimenti che il lettore incontrerà all'interno dei singoli capitoli. Una novità questa che i Soci dell'Osservatorio hanno ritenuto utile inserire per arricchire il racconto su quegli aspetti del nostro territorio che, seppur forse non ancora colti appieno dalle statistiche, possono fornire nuovi spunti e contribuire a stimolare il dibattito sul futuro della Marca Trevigiana.

Un futuro che, nell'immediato e sulla base dei dati a disposizione, mostra qualche segnale di ripartenza, seppur ancora debole. Nel 2015 abbiamo esportato merci per un valore prossimo ai 12 miliardi di euro, con un incremento del 5% sull'anno precedente e del 7,8% rispetto al 2013. La produzione industriale è cresciuta del 3,4%, su base annua, e anche gli ordinativi del mercato interno registrano un +3,1%. Il tasso di disoccupazione cala leggermente e si attesta sul 7,7% contro l'8,3% di un anno fa; anche il saldo occupazionale annuo è positivo (+6.700 posizioni di lavoro), anche se da inizio crisi (2008) mancano ancora all'appello 15.870 unità.

Ma riteniamo sia importante leggere un po' più dall'alto questi dati, altrimenti rischiamo di non coglierne il senso pieno e di inseguire soltanto, trimestre per trimestre, una sorta di "ottovolante" dei numeri, talvolta illudendoci dei segnali positivi, talaltra demoralizzandoci sui passi indietro.

A quanto pare, per molto tempo ancora, i tratti di fondo dell'economia resteranno l'incertezza e la variabilità. Questa potremo definirla "la nuova normalità", dopo la lunga crisi. Un nuovo paradigma: con cui fare i conti, e in fondo, per quanto possibile, da interpretare anche a nostro vantaggio. Consapevoli che territori inediti esigono risposte inedite e coraggiose.

Questo è il punto. Non c'è dubbio – i dati lo attestano – che il 2015 sia stato l'anno della svolta, dell'inversione di tendenza. Ma se riteniamo che la faccenda si risolva così, se pensiamo di continuare a fare come abbiamo sempre fatto, al più intervenendo con aggiustamenti di poco conto, se non abbiamo intenzione di metterci in gioco fino in fondo, allora preoccupiamoci per quanto ancora ci aspetta.

Sia ben chiaro: sappiamo che molti imprenditori, molti lavoratori si sono già mossi investendo fortemente in innovazione e competenze all'interno delle imprese e del lavoro. Il messaggio tuttavia che vogliamo dare è che non è ora il momento di allentare l'impegno e gli sforzi lungo questa strada. E molti altri dovranno seguirli se non vorranno rimanere ai margini delle opportunità che, nonostante tutto, il prossimo futuro offrirà a chi le saprà cogliere.

Non è una sfida al di sopra delle nostre possibilità: disponiamo di un patrimonio di competenze imprenditoriali e lavorative straordinariamente sofisticate; sappiamo produrre beni di qualità, esteticamente belli e tecnicamente funzionali. È da qui che, a nostro avviso, dobbiamo ripartire arricchendo la nostra tradizione di quelle conoscenze e professionalità sempre più necessarie per stare all'altezza delle nuove sfide globali.

Domenico Dal Bo'
Franco Lorenzon

Presidente e Vice Presidente
dell'Osservatorio Economico